

Consiglio Regionale della Campania
II Commissione Speciale
Anticamorra e Beni Confiscati

RESOCONTO INTEGRALE N. 41

XI LEGISLATURA

SEDUTA 18 LUGLIO 2024

**Seduta della II Commissione Consiliare
Speciale
del 18 luglio 2024**

**Presidenza
Carmela Rescigno (Lega Campania)**

L'anno duemilaventiquattro, il giorno 18 luglio, alle ore 11.00, presso la sala riunioni, piano 6, isola F/8, Centro Direzionale, Napoli, la II Commissione Speciale è stata convocata per discutere del seguente ordine del giorno:

1. *Comunicazioni del Presidente;*
2. *Reg. Gen. n.540/II "Programma annuale degli interventi per la valorizzazione dei beni confiscati 2024" – Assegnato per il parere;*
3. *Varie ed eventuali.*

Sono presenti i Consiglieri

Carmela **Rescigno** (Lega Campania)
Presidente della II Commissione Speciale

Vittoria **Lettieri** (De Luca Presidente)
Vicepresidente della II Commissione Speciale

Vincenzo **Ciampi** (Movimento 5 Stelle)
Segretario della II Commissione Speciale

Cosimo **Amente** (Fratelli d'Italia)
Pasquale **Di Fenza** (Azione – Per)
Roberta **Gaeta** (Misto – Europa Verde – Demos)
Massimiliano **Manfredi** (Partito Democratico)
Carmine **Mocerino** (De Luca Presidente)

Partecipano alla seduta

l'Assessore Regionale Sicurezza, Legalità e Immigrazione
dott. Mario **Morcone**

il Dirigente Staff Ufficio Federalismo della
Giunta Regionale della Campania
dott. Paolo **Gargiulo**

Assistono alla seduta

il Dirigente del Servizio Commissioni Speciali,
Studi e Documentazione
dott.ssa Rosaria Conforti

l'Istruttore direttivo amministrativo titolare di posizione di E.Q. di I fascia
Fabiola Russo

l'Istruttore amministrativo
Carmen Palmeri

La seduta ha inizio alle ore 11.15

PRESIDENTE (Rescigno)

Buongiorno a tutti. Sono contenta di vedere tanta partecipazione in Commissione e tante presenze. È vero anche che l'ordine del giorno è un ordine del giorno importante, perché come Commissione siamo chiamati a dare il parere sul programma annuale degli interventi per la valorizzazione dei beni confiscati 2024, quindi, ci corre l'obbligo di dare un parere, anche se non è vincolante, però di esprimere un parere della nostra Commissione.

La Commissione, come dicevo, è chiamata ad esprimere il proprio parere sul programma annuale degli interventi per la valorizzazione dei beni confiscati adottato dalla Giunta regionale della Campania, come da verbale 14 del 3 aprile 2024.

Corre l'obbligo di osservare che il programma annuale predisposto dalla Giunta appare un contenitore di belle e vuote espressioni, ma privo di quelli che sono gli elementi essenziali e pregnanti, propri di un atto programmatico.

Si osserva, infatti, che lo stato di attuazione rappresentato nello stesso, che ovviamente abbiamo letto tutti, risulta essere privo di elementi decisivi ai fini di una corretta ed effettiva rappresentazione dei fatti. Mancano, perché non specificati, gli obiettivi assegnati, quindi, il target, e i risultati raggiunti. Senza questi parametri, appare impossibile esprimere una valutazione di merito.

Consiglio Regionale della Campania
II Commissione Speciale
Anticamorra e Beni Confiscati

RESOCONTO INTEGRALE N. 41

XI LEGISLATURA

SEDUTA 18 LUGLIO 2024

Inoltre, nonostante lo stesso persegua tre obiettivi specifici – valorizzazione dei beni confiscati, rafforzare le competenze nella gestione dei beni confiscati e la partecipazione attiva della cittadinanza a reimmissione nel circuito dell’economia legale delle aziende confiscate – erano i tre obiettivi rappresentati nel Piano, non prevede risorse per tutti questi obiettivi.

Nello specifico, se ho ben compreso dalla lettura, sono previsti: una dotazione complessiva di 1 milione 500 mila per le azioni di recupero per finalità istituzionali, sociali e produttive rientranti nell’obiettivo n. 1, che è la valorizzazione dei beni confiscati. Per ogni proposta progettuale è previsto un importo massimo di finanziamento di 200 milioni per azioni di ristrutturazione, arredo, eventuale rinaturalizzazione e/o demolizione e/o bonifica, di cui saranno beneficiari i Comuni della Regione Campania; è prevista una dotazione di 3 milioni di euro a valere sul Piano regionale della Campania FESR 2021-2027 e di 1 milione a valere sul Piano regionale Campania FSE 2021-2027; infine, 300 mila euro a valere sulle risorse di cui alla Legge regionale 7 del 2012, stanziata sull’esercizio finanziario 2025 per le azioni di recupero per finalità istituzionali, sociali, produttive rientranti sempre nell’obiettivo 1, cioè azioni di supporto alla gestione dei beni confiscati.

Andando nello specifico, è prevista una dotazione pari a 1 milione a valere sul Piano regionale Campania FSE 2021-2027 per rafforzare le competenze nella gestione di beni confiscati e la partecipazione attiva della cittadinanza. Questo fondo rientra nell’obiettivo 2: strutturazione di percorsi integrati, di orientamento e formazione, per potenziare e qualificare le competenze e le capacità dei soggetti coinvolti nelle fasi di valorizzazione e riutilizzo dei beni confiscati, per la realizzazione di un programma di iniziative e di rafforzamento della governance sui beni mobili e aziendali di diffusione delle best practice e monitoraggio, di attivazione di percorsi e formazione e affiancamento sia delle amministrazioni pubbliche che dei soggetti

gestori, anche al fine di garantire percorsi di coprogettazione inerenti il riutilizzo dei beni confiscati.

Nulla è stato previsto per il terzo obiettivo che era la reimmissione nel circuito dell’economia legale delle aziende confiscate. Almeno io non ho trovato nulla in riferimento al terzo obiettivo che il Piano proponeva.

Ritengo che queste criticità siano dovute anche al mancato coinvolgimento nell’attività preparatoria del Consiglio regionale attraverso le sue specifiche componenti e articolazioni, tra cui, senz’altro, questa Commissione.

Ciononostante, alla pagina 16, paragrafo 2.1 del programma annuale, con riferimento alla governance, si legge: *“La governance delle iniziative in tema di valorizzazione dei beni confiscati fa capo all’Assessore alla Sicurezza, Legalità e Immigrazione della Regione Campania, che si avvale della collaborazione dell’ufficio per il federalismo e dei sistemi territoriali e della sicurezza integrata, nonché della componente Commissione speciale del Consiglio regionale”*.

Oggi, nonostante quanto scritto, tengo a ribadire che nessuna collaborazione e nessun coinvolgimento c’è stato di questa Commissione nelle iniziative in tema di valorizzazione dei beni confiscati, adottati dall’Assessorato alla Sicurezza, Legalità e Immigrazione della Regione Campania.

Sono esempi in tal senso il mancato coinvolgimento della Commissione nell’organizzazione del terzo forum espositivo sui beni confiscati, che è organizzato ogni anno dalla Regione Campania, che da quanto si apprende attraverso internet, risulta già essere in calendario per il prossimo 11 e 12 ottobre. In verità, sono stata invitata, perché di diritto ci sono nell’Osservatorio, è stata fatta una riunione condivisa con tutte le associazioni del settore, però, anche lì, è arrivato già un format già definito dove neanche ciò che è stato proposto dalle Associazioni è venuto accolto, perché il format

Consiglio Regionale della Campania
II Commissione Speciale
Anticamorra e Beni Confiscati

RESOCONTO INTEGRALE N. 41

XI LEGISLATURA

SEDUTA 18 LUGLIO 2024

quello è, quello è stato deciso e nulla può essere modificato.

Un altro esempio: il mancato coinvolgimento della Commissione sul tavolo tecnico istituzionale. È una cosa che va detta, va messa agli atti, perché non siamo stati coinvolti nel tavolo tecnico istituzionale, consequenziale alla sottoscrizione, da parte della Regione Campania, del documento d'intesa promosso dal Tribunale ordinario di Santa Maria Capua Vetere e già sottoscritto dalla Prefettura di Caserta, dall'Associazione bancaria italiana, dall'Agenzia dei beni confiscati, dal Consiglio dell'ordine degli avvocati di Santa Maria Capua Vetere, dal Consiglio dell'ordine dei dottori commercialisti e degli esperti contabili di Caserta, con lo scopo di perfezionare e implementare proficue modalità di gestione dei beni interessati da misure di prevenzione o da procedimenti penali per i delitti di cui all'articolo 51, comma 3 *bis*, del Codice Penale e 240 *bis* del Codice Penale, incluse le procedure non ablativo dell'amministrazione giudiziaria e del controllo giudiziario delle aziende.

Un altro dato è che non siamo stati coinvolti in questo tavolo tecnico istituzionale.

Inoltre, e questo ci tengo a ribadirlo, a precisarlo e a metterlo agli atti, perché come già abbiamo detto in una riunione dell'Ufficio di Presidenza, su questa questione ho intenzione di andare avanti e di mettere in calendario una serie di audizioni, vi è un'inutile duplicazione di attività inerenti i progetti di ristrutturazione e gestione dei beni confiscati alla criminalità organizzata, presenti sul territorio della Campania, e finanziati dalla Regione, a valere sui fondi resi disponibili dalle previsioni della Legge regionale 7 del 2012, e mappatura online dei beni confiscati interessati da progettualità di rifunzionalizzazione e riutilizzo, finanziati dalla Regione Campania, pubblicata sul portale della Regione Campania. Queste attività sono già garantite da quella che è l'Agenzia nazionale dei beni confiscati o che, comunque, si potrebbe garantire con una collaborazione con la stessa Agenzia nazionale dei beni confiscati.

Si fa un lavoro doppio, si spendono soldi in modo, a mio avviso, non mirato e senza un'ottimizzazione delle risorse. Infine, è necessario prevedere un maggiore e più efficiente monitoraggio delle risorse erogate in favore della Fondazione Polis, politiche integrate per la sicurezza, e del Consorzio Agrorinasce, raccomandandosi anche la possibilità di riservare parte degli stessi ad iniziative in cui debba essere coinvolta, in maniera obbligatoria, questa Commissione.

Pertanto, in uno spirito di leale collaborazione, con l'auspicio che queste osservazioni che ho appena espresso siano recepite, invito tutti i commissari presenti ad esprimere, nei termini rassegnati, parere favorevole. Grazie.

GARGIULO, Dirigente Staff Ufficio Federalismo

L'Ufficio per il Federalismo è in ristrutturazione perché, purtroppo, il direttore generale è deceduto da un paio di mesi, io sostituisco la collega Quinterno che è da poco in quiescenza, sono da venti giorni impegnato su queste tematiche, quindi, perdonerete se non sono in grado di fornire tutte le risposte, anche se molte di queste sono di carattere prevalentemente politico, sarà mia cura riportarle all'Assessore, per quello che può contare, è chiaro che il coinvolgimento della Commissione deve essere indubbiamente rafforzato.

(Intervento fuori microfono)

GARGIULO, Dirigente Staff Ufficio Federalismo

Questa doglianza era già stata rappresentata nell'Osservatorio, sicuramente se ne terrà conto. Per quanto riguarda una prima questione, cioè che non tutte le azioni vengono dotate di una dotazione finanziaria, sì, alcune effettivamente mancano, altre magari non necessitano, perché laddove si parla di cooperazione istituzionale, non è detto che servano necessariamente delle risorse, però effettivamente ci sono interventi che mancano di quantificazione finanziaria.

Consiglio Regionale della Campania
II Commissione Speciale
Anticamorra e Beni Confiscati

RESOCONTO INTEGRALE N. 41

XI LEGISLATURA

SEDUTA 18 LUGLIO 2024

Rapporterò la cosa all'Assessore per capire se ci sono margini per un recupero da questo punto di vista, così come il rafforzamento delle attività di monitoraggio e di valutazione, che è una cosa sempre molto difficile, ma che deve rappresentare, probabilmente, il salto di qualità, questo vale in tutti campi, della programmazione regionale.

So che si sta facendo un lavoro, anche con altre strutture della Regione, e con altre istituzioni. È un vulnus che va sicuramente recuperato.

Sulla questione coordinamento tra interventi regionali e interventi di altre istituzioni, devo dire, per quello che mi è stato riferito dagli uffici, gli ultimi avvisi regionali e POC, Ministero degli Interni, sono stati concertati, anzi, addirittura si è lavorato gomito a gomito con Commissioni di valutazione parallele, proprio per evitare sovrapposizioni, però, probabilmente c'è da migliorare ancora, da integrare gli interventi, così come le attività di Polis e Agrorinasce vanno ricondotte a un sistema condiviso di partecipazione di tutti i soggetti istituzionali, quindi, anche della Commissione.

(Intervento fuori microfono)

GARGIULO, Dirigente Staff Ufficio Federalismo

Lei sa, la Regione è impegnata nella programmazione comunitaria che, invece, impone target, obiettivi specifici e dati. Sì, effettivamente, andrebbe migliorata.

PRESIDENTE (Rescigno)

Siamo venuti, oggi, a dare un parere, siamo venuti a dire quello che pensiamo su un atto che doveva essere condiviso con la Commissione, almeno in alcune parti e, invece, c'è arrivato già confezionato, come il Forum che si fa ogni anno, ci arriva già confezionato.

GARGIULO, Dirigente Staff Ufficio Federalismo

Sul Forum credo ci sia il tempo.

PRESIDENTE (Rescigno)

Nel mentre, poiché siamo per la sinergia istituzionale, poiché non siamo coinvolti in questi meccanismi, non ho capito se per una volontà politica o perché non siamo considerati preziosi nel dare un contributo – non l'ho capito, lo chiederemo all'Assessore – nel mentre, comunque, come Commissione siamo stati costretti a mettere in campo una strategia nostra. Quando mi sono relazionata, di recente, con altre istituzioni, abbiamo verificato che stiamo un po' più avanti rispetto al Sottosegretario, al Prefetto, che hanno fatto un altro tavolo istituzionale dove, però, ad oggi non hanno ancora raggiunto nessun risultato.

Probabilmente, può darsi che possiamo dare un contributo anche noi, come Commissione, visto che ci chiamiamo Commissione Anticamorra e Beni Confiscati, altrimenti, rivediamo la denominazione, possiamo chiamarla diversamente.

Non è per essere polemicici, è un invito a una sinergia istituzionale maggiore, perché riteniamo, per il lavoro svolto in un anno, che siamo capaci di poter dare un contributo, anche noi, a questa tematica.

Come lei prima diceva, la Regione è impegnata su altri fronti, quindi, possiamo essere d'aiuto, perché possiamo aiutare la Giunta a fare un lavoro che probabilmente, loro, fanno in modo molto approssimativo, tanto è vero che ne è la prova il programma annuale, che tutto è, tranne che un programma. Non si capisce la strategia messa in campo da quest'istituzione per i tre obiettivi, due più o meno si intravede qual è l'intenzione, il terzo obiettivo non si dice proprio nulla, lo si enuncia solo.

GARGIULO, Dirigente Staff Ufficio Federalismo

Diciamo che questa è la terza annualità del programma triennale, quindi, ci apprestiamo a redigere il Piano triennale del prossimo triennio e

Consiglio Regionale della Campania
II Commissione Speciale
Anticamorra e Beni Confiscati

RESOCONTO INTEGRALE N. 41

XI LEGISLATURA

SEDUTA 18 LUGLIO 2024

sicuramente potrà essere impostato in maniera più completa, tenendo conto dei rilievi.

GAETA

Grazie per questa Commissione, che è un atto dovuto, visto che siamo chiamati a dare un parere e ringrazio, sinceramente, il dottore, perché sta dando tutte le spiegazioni, nonostante il tempo brevissimo. Credo che sia importante fare una distinzione tra aspetti politici e aspetti tecnici. Sembra che in questo momento sia stata fatta un'analisi tecnica, noi siamo una Commissione politica, è chiaro che dobbiamo avere tutte le spiegazioni.

Il Piano l'ho letto e approfondito, chiaramente con grande umiltà, ma è una delega che ho avuto per sei anni, quindi, ne conosco anche i risvolti negativi, positivi e il percorso che è stato fatto.

In VI Commissione, dove abbiamo anche analizzato il testo, abbiamo espresso parere favorevole all'unanimità e io ho espresso lo stesso parere che esprimo oggi, cioè che è un programma che chiaramente, come tutti, possono essere perfezionati, è perfettibile, è ampliabile, non abbiamo risorse illimitate, quindi, facciamo i conti anche con la realtà e la concretezza, però questo significa che ci possono essere delle aperture future, lo chiederemo, ma che è un ottimo Piano. Lo dico da persona che ha conosciuto e sa tutto quello che poi si è verificato in questi anni, tra l'altro, con grandi elementi di novità, come quello della coprogettazione, che è un elemento fondamentale.

Sul rapporto e il coinvolgimento, devo dire che sono stata fin da subito d'accordo con questa modalità in cui credo profondamente, cioè il coinvolgimento delle istituzioni, il coinvolgimento delle strutture, ma credo anche il coinvolgimento dei componenti della stessa Commissione. Credo che non sempre ci sia occasione di condividere.

Poiché è capitato, ne abbiamo anche parlato, non sempre c'è stata questa condivisione, allora, mi sembra strano, adesso, sottolineare e in qualche modo amplificare un aspetto che, secondo me,

non va amplificato in questa circostanza, soprattutto perché ci sono atti gestionali e atti politici, per cui, è chiaro che ci sono delle cose che arrivano alle Commissioni, che esaminiamo, su cui facciamo osservazioni. Tra l'altro, abbiamo fatto anche, in sede di VI Commissione, delle osservazioni rispetto all'ampliamento, rispetto al considerare questi aspetti politici, quindi, di considerare altre finalità, sottolineando l'importanza del Dopo di noi, delle strutture dedicate alla disabilità, oppure, anche considerando la tutela dell'ambiente e degli animali. Delle proposte, quindi, che chiaramente hanno un carattere politico.

Poi, tutta una serie di cose tecniche, credo che possiamo fare delle osservazioni, ma non sembra che si possa fare un'analisi, se non attraverso tutti gli elementi che ci sono stati dati, e per questo ringrazio nuovamente.

Rinnovo le stesse proposte, cioè, quelle di ampliare le finalità. Esprimo apprezzamento per questo Piano, esprimo anche la mia condivisione nel voler condividere quanto più possibile e condividere, anche all'interno della Commissione, tutta una serie di iniziative, per esempio, di cui forse, a volte, sappiamo a cose fatte, quando già è tutto definito. Secondo me, è molto utile, come giustamente la Presidente diceva, il nostro contributo può essere apprezzabile, quindi, anche dei commissari.

Ringrazio. Do chiaramente parere favorevole, come ho già fatto.

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE (Rescigno)

Voglio ringraziare la Consigliera. Non mi è chiaro il fatto che lei ha sottolineato: dobbiamo dare un parere politico.

In Commissione, siamo tenuti a dare un parere, ho invitato tutti a votare il parere favorevole, ma questo è un momento di analisi per migliorare tutto ciò che è stato fatto e che va fatto in futuro, altrimenti, non avrebbe senso. Oltretutto, il nostro parere non è neanche vincolante.

Consiglio Regionale della Campania
II Commissione Speciale
Anticamorra e Beni Confiscati

RESOCONTO INTEGRALE N. 41

XI LEGISLATURA

SEDUTA 18 LUGLIO 2024

Per quanto riguarda la condivisione, e mi è sembrato di percepire un minimo di critica, è un anno e mezzo che sono Presidente di questa Commissione, ad oggi non mi è ancora arrivata una vostra proposta, dai membri della Commissione, di una qualunque iniziativa. Con la Vicepresidente abbiamo messo in campo iniziative che riguardano proprio il riutilizzo dei beni confiscati, c'è stato un momento molto importante in Aula consiliare, è stata promotrice la Vicepresidente, ed è stato un momento veramente di grande confronto con chi è del settore e fa questo lavoro. Abbiamo recepito, quindi, quali erano le necessità.

Se la condivisione significa che devo io, da Presidente, organizzare una cosa e vi devo invitare a farne parte, non funziona così. Aspetto, sono ancora in attesa di vostre proposte che fino ad oggi non sono arrivate. Con l'Ufficio di Presidenza abbiamo messo in campo una serie di attività.

Assessore, bene arrivato. Ci ha fatto piacere che ci ha raggiunto, stavamo iniziando a fare un po' di analisi del Piano.

Il dottore ci sta rispondendo sugli aspetti tecnici, poi, ci sono una serie di osservazioni, ci ha fatto piacere che sei venuto.

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE (Rescigno)

Abbiamo fatto un'analisi del Piano che abbiamo letto e siamo tenuti a dare il parere in Commissione. Chiaramente, nelle analisi, è venuto fuori anche *“una lamentela”* da parte mia, come Presidente della Commissione, perché abbiamo ritenuto che c'è stato un mancato coinvolgimento nelle attività preparatorie del Consiglio regionale. Citavo prima, alla pagina 16 del paragrafo 2.1 del Programma annuale, con riferimento alla governance, si legge: *“La governance delle iniziative in tema di valorizzazione dei beni confiscati fa capo all'Assessore alla Sicurezza, Legalità e Immigrazione della Regione Campania che si*

avvale della collaborazione dell'Ufficio per il Federalismo e dei sistemi territoriali e della sicurezza integrata, nonché della competente Commissione Speciale del Consiglio regionale”. Il dato era che non siamo stati mai coinvolti in questo percorso.

È semplicemente per migliorare le cose, non voglio assolutamente essere polemica, voglio solo dire che se è stato così fino ad ora, probabilmente, si può migliorare. Forse anche noi, nel nostro piccolo, possiamo dare un contributo che può essere accettato o non accettato, quantomeno possiamo dare un contributo.

Non c'è stata nessuna collaborazione di coinvolgimento in merito alle iniziative in tema di valorizzazione di beni confiscati.

L'ho detto anche all'Osservatorio, quando abbiamo fatto la riunione dell'Osservatorio per il Forum espositivo sui beni confiscati, non siamo presenti in nessun modo, ed è già in calendario, per l'11 e il 12 ottobre.

Ho ribadito, poi, il mancato coinvolgimento della Commissione sul tavolo tecnico istituzionale della Regione Campania, con l'Agenzia nazionale, la Prefettura di Caserta, l'Associazione bancaria italiana, il Consiglio dell'ordine degli avvocati di Santa Maria Capua Vetere, il Consiglio dell'ordine dei dottori commercialisti e degli esperti contabili di Caserta. È un tavolo tecnico che ha lo scopo di perfezionare e implementare delle proficue modalità di gestione dei beni. Anche lì, quindi, non ci vediamo coinvolti.

Era semplicemente un'osservazione, perché momenti come questi servono anche per migliorare determinati percorsi politico e istituzionali.

Avevo espresso, e il dottore ci ha risposto, che nel terzo obiettivo previsto dal Piano, che è la reimmissione nel circuito dell'economia legale delle aziende confiscate, è enunciato come obiettivo, ma non c'è scritto nulla su quale strategia si intende porre in campo per raggiungere l'obiettivo. La premessa principale era di dire che manca completamente,

Consiglio Regionale della Campania
II Commissione Speciale
Anticamorra e Beni Confiscati

RESOCONTO INTEGRALE N. 41

XI LEGISLATURA

SEDUTA 18 LUGLIO 2024

inizialmente, quali sono gli obiettivi da raggiungere e quelli conseguiti, che deve essere la premessa per una programmazione come quella che ci avviamo a votare.

Chiaramente, ho chiesto di votare favorevolmente il Piano.

MOCERINO

Grazie Presidente, per avermi concesso la parola, non posso non esordire manifestando il mio stato d'animo, che è sospeso tra lo stupore, mi sento perso. Non ho ancora capito questa Commissione, che viene convocata doverosamente per fornire il parere sul Piano annuale della programmazione dei beni confiscati e, invece, si sta tramutando in qualcosa di diverso. Lo ribadisco, non è che questo mi crei problemi più di tanto, ma evidentemente non posso non toccare gli argomenti che sono stati sollevati, fondati o meno, sarà l'Assessore a dimostrarlo, ma non posso non prendere atto che se qui tra noi non so se vi è già o se vi fosse qualcuno che non è Consigliere regionale, che non è Assessore regionale o che non è delle strette segreterie di costoro, credo che abbia un'immagine plastica devastante, anzi, devastata dei rapporti all'interno della Commissione stessa e della Commissione stessa con l'Assessorato.

È questo quello che leggo, poi, evidentemente la mia sarà una lettura errata, me lo auguro, lo auspico, però credo che questo sia il dato che emerge.

Intanto, non ho mai pensato di pormi a giudice degli altrui comportamenti, delle altrui azioni, tantomeno lo farò in quest'occasione, però è evidente che c'è un corto circuito in atto, è fuori di dubbio. Chi ne ha la responsabilità, quindi, credo sia chiamato anche a porre rimedio a questo corto circuito.

Quando la Presidente ci richiama, com'è nelle sue facoltà fare, ad essere propositivi e a lamentare la mancanza di proposte da parte nostra, credo che la risposta possa risiedere nell'esordio della Presidente stessa nell'apertura della Commissione, perché la Presidente si meraviglia,

prende atto con favore e con piacere, della folta presenza dei commissari, questa mattina. Mi chiederei perché non ci sono nelle altre Sedute.

(Intervento fuori microfono)

MOCERINO

Questo non te lo consento, te lo dico dal microfono e fuori microfono: non te lo consento di dire che faccio il demagogo, perché me lo devi dimostrare.

Ti ho fatto una domanda precisa, tu ti sei meravigliata della presenza di tanti commissari, questa mattina, perché non ti meravigli dell'assenza nelle altre sedute di Commissione?

(Intervento fuori microfono)

MOCERINO

Certo. Ti prego di non offendere, perché non ho mai offeso nessuno. Cerchiamo di rimanere nei ranghi del rispetto reciproco, poi, se vogliamo rompere quei ranghi, mi alzo e me ne vado, con molta chiarezza.

La mancanza di proposte. Immeritadamente, evidentemente in modo assolutamente negativo, ho avuto l'onore e l'onere di guidare questa Commissione la scorsa Legislatura, qualcosa l'abbiamo fatto, perché se siamo qui a parlare di Programma annuale dei beni confiscati è perché c'è stato qualche stupido, insieme a me, che ha fatto una Legge, sennò non stavamo parlando di niente. Questo per essere chiari: chi ha fatto, chi non ha fatto, chi fa demagogia, chi fa populismo, chi perde tempo, chi fa politica, chi non fa politica. Per essere chiari!

Molto umilmente, avrei chiamato i colleghi, avrei chiamato l'Assessore ad un incontro informale, per dire: cosa sta succedendo? Va tutto bene? Pensiamo di fare qualcosa insieme? Pensiamo di andare ognuno per la propria strada?

Chiaramente, è una mia modestissima opinione, che non vuol dire che è il verbo, non è il vangelo, è come mi sarei comportato io.

Consiglio Regionale della Campania
II Commissione Speciale
Anticamorra e Beni Confiscati

RESOCONTO INTEGRALE N. 41

XI LEGISLATURA

SEDUTA 18 LUGLIO 2024

All'esito di quell'incontro, se nessuno avesse fornito il proprio supporto, il proprio contributo, allora, sì, avrei indicato per nome e cognome chi in questa Commissione ci sta solo in termini nominali e non in termini operativi.

Credo che si possa verificare, tranquillamente presso gli uffici che non chi vi parla, ultimo tra gli ultimi, ma i colleghi che sono qui questa mattina hanno un altissimo tasso di presenza nelle altre Commissioni. Non è disimpegno, non è disinteressarsi, non è latitare, è ritenere, probabilmente, che in alcune occasioni, in alcune realtà, non ci siano le condizioni per poter lavorare insieme.

È colpa del Presidente? Non mi permetterei. È colpa dei commissari? Siamo qui, non c'è nessun tipo di problema.

Chiariamoci che la Legislatura se n'è andata, poi, alla fine, come tutte le Commissioni, anche questa dovrà doverosamente portare al Consiglio il bilancio delle proprie attività.

(Intervento fuori microfono)

MOCERINO

Questo lo stabiliamo. Se è in termini di sottoscrizione di protocolli, sicuramente sì.

Sto cercando di fare una disamina che evidentemente non mi aspettavo che fosse condivisa, ma non mi aspettavo nemmeno che fosse ostacolata anche sul piano verbale. Comunque, andiamo avanti.

Assessore, è evidente che manca, perché il Presidente lo lamenta, un collegamento. Ne prendiamo atto questa mattina. Il mancato coinvolgimento è quello che dice il Presidente, chiaramente, sarà l'Assessore a dirci se le cose stanno così, anche perché non credo che, come commissari, siamo mossi da uno spirito investigativo, non ci appartiene.

(Intervento fuori microfono)

MOCERINO

Presidente, Lei è abituata ad interrompere, a commentare a latere. Rinuncio al mio intervento. La ringrazio per avermi concesso la parola. Grazie.

MANFREDI

Grazie Presidente, per la parola. Volevo, innanzitutto, precisare due o tre cose e poi entrare nel merito della discussione, anche perché siamo chiamati, innanzitutto, a dare un parere, di tipo consultivo, ad un atto e credo che dovremmo stare al merito del resto. Dato che lei, nella sua introduzione, ha citato alcuni argomenti, dato che mi è capitato, in passato, anche a me, ed altri colleghi, di avere delle perplessità sull'uso su cui si fa di questa Commissione, ci tengo a precisare alcuni elementi di legge. Lo dico senza presunzione, ma avendo, dato che c'è l'assessore Morcone che ha lavorato con me in Commissione Antimafia, ricordo ai colleghi e alla Presidente che la Commissione Antimafia è istituita da una Legge speciale dello Stato e il potere di pubblico ufficiale, di cui certe volte ho sentito parlare la Presidente ed altri che avrebbero i membri di questa Commissione, è data dalla Legge dello Stato che riguarda la Commissione Antimafia e non i membri di questa Commissione.

Lo dico perché il prefetto Morcone era Capo Gabinetto del Ministro degli Interni e ha lavorato con me alla riforma dei beni confiscati. Senza arroganza, ricordo ai colleghi che hanno più esperienza di me in questo Consiglio regionale, a partire dal collega Mocerino, di essere stato Presidente di comitato in Commissione Antimafia e di aver svolto, lì, le funzioni di pubblico ufficiale, perché erano Leggi fino al giuramento di segretezza che viene fatto fare, benché un Parlamentare ha l'immunità e i suoi consulenti. Ho avuto la fortuna, lo dico al prefetto Morcone, di avere come consulente il magistrato Aldo De Chiara.

Questa è una Commissione consultiva, logicamente ha una funzione che va rafforzata, altrimenti, io per prima e i colleghi non staremmo

Consiglio Regionale della Campania
II Commissione Speciale
Anticamorra e Beni Confiscati

RESOCONTO INTEGRALE N. 41

XI LEGISLATURA

SEDUTA 18 LUGLIO 2024

qua a perdere il tempo, nessuno perde tempo, né manca di rispetto alle istituzioni, ma questa è una Commissione consultiva. Tanto è vero che nelle funzioni c'è una differenza banale, viene considerata come una Commissione di controllo che viene data legittimamente all'opposizione, la Commissione Antimafia, come sapete, gran parte delle volte è presieduta da membri della maggioranza o dell'opposizione, visti i poteri speciali che ha.

Dopodiché, è interesse di tutti raccogliere i principi e i contributi che ci sono stati, sapendo che questo provvedimento ha una sede referente, come la Commissione Antimafia nazionale può essere sede referente di un provvedimento, perché stabilito dall'ordinamento giuridico. Questa è la sede consultiva e la sede referente è stata quella della VI Commissione, se non erro, dove i colleghi Gaeta e Lettieri hanno fatto altre cose.

Assessore, che ci siano delle cose da migliorare è fuori discussione, ma ricordo alla Presidente che il provvedimento è passato in VI Commissione all'unanimità. Non so se mi sono spiegato, all'unanimità, maggioranza e opposizione, come c'è nel verbale.

(Intervento fuori microfono)

MANFREDI

Presidente, sto parlando, il dibattito lo fa a casa sua.

Vedo che vi agitate, se vuole il verbale.

(Intervento fuori microfono)

MANFREDI

Magari ve lo leggevate prima, così facevate uno *speech* migliore alla Presidente.

(Intervento fuori microfono)

MANFREDI

Glielo devo portare io?

È stato approvato all'unanimità. Dopodiché, che ci siano delle funzioni da rafforzare, ma il tema di

fondo non può essere se siamo invitati ai convegni, se non siamo invitati ai convegni, se facciamo questo, perché avrei tante cose da affrontare. Le dico molto onestamente, i temi che pongo e le critiche che faccio, siamo rappresentati, mi sento rappresentato nell'assetto dell'Ufficio di Presidenza anche dalla Vicepresidente Lettieri, quando ci sono delle cose che ritengo sbagliate, faccio riferimento, perché le Commissioni funzionano con gli Uffici di Presidenza, fino a prova contraria, c'è un equilibrio democratico sotto quest'aspetto.

Dopodiché, penso che non per difesa d'ufficio, soprattutto io, le difese d'ufficio non le faccio a nessuno, il lavoro che è stato fatto in questi tre anni dall'assessore Morcone sui beni confiscati, sia un lavoro molto avanzato perché è quello che dicono, e ho partecipato a decine di confronti con magistrati, con il prefetto di Bari, con il vecchio prefetto, che ci ha portato a dei risultati profondamente importanti. Basti pensare quello che è stato fatto a Quarto, quello che è stato fatto in altre realtà dov'è stato oggetto anche di sperimentazione positiva. Ci sono tante altre difficoltà, sapendo che se vogliamo fare un approfondimento, a prescindere da questo parere, quando modificammo la Legge sui beni confiscati, rispetto a quella precedente, introducemmo la possibilità dell'utilizzo di Invitalia e di capitali privati nell'utilizzo dei beni confiscati, soprattutto quelli di impresa, superando un limite molto forte, perché soprattutto per le aziende, perché il tema è quello delle aziende confiscate, che andavano a morire dopo la confisca e che, quindi, rappresentavano un segnale negativo.

Sono stati fatti da una Legge nazionale, anche quella, lo ricordo, approvata in Parlamento durante la presidenza, all'unanimità. La Commissione era quella presieduta dalla Bindi, il Governo era di Centrosinistra, ma fu votato anche dagli esponenti del Centrodestra, perché era una Legge profondamente avanzata.

Dov'è che possiamo migliorare? Il tema di fondo del miglioramento delle azioni riguarda sempre

Consiglio Regionale della Campania
II Commissione Speciale
Anticamorra e Beni Confiscati

RESOCONTO INTEGRALE N. 41

XI LEGISLATURA

SEDUTA 18 LUGLIO 2024

l'assistenza che diamo ai Comuni, perché abbiamo superato un tema fondamentale, con la modifica della Legge che facemmo durante la XVII Legislatura, che era di dare il cosiddetto bene pulito al Comune, lo ricordo a quelli che non sono esperti della materia o sicuramente lo sono più di me, in partenza, il bene confiscato veniva dato al Comune con le pendenze, le morosità, avendo gran parte dei Comuni in dissesto, diventava più un problema, molti hanno fatto gli amministratori. Dopodiché, tenevi pure la Corte dei conti che dopo ti faceva l'altra cosa.

C'è il caso storico di Marano, il collega Di Fenza conosce perché è della zona, dove si trovava con un Comune sciolto e totalmente in dissesto.

Con la pulizia fiscale del bene e con gli strumenti di aggiornamento, abbiamo passato una parte attuativa.

Ritengo che in questi tre anni, sapendo che, secondo me, è giusto che la Commissione si esprima, considerando che, come diceva il dottore, siamo al terzo anno del triennio che abbiamo fatto, quindi, gli spunti che diamo, Assessore, come lei ci ha sempre detto, anche in Aula, servono per la nuova programmazione, perché logicamente quelli di questo triennio li abbiamo già definiti in una sede democratica.

Dato che in questi tre anni sono stati fatti dei passi in avanti, e mi riferisco anche al tentativo, d'accordo con il Ministero, dell'utilizzo di beni confiscati su strutture scolastiche, che è stata un'innovazione non da poco, perché il campo di utilizzo erano quelli limitati, credo che abbiamo ottenuto dei risultati importanti, e non lo dico come vincolo di maggioranza, ma perché è quello che viene unanimemente riconosciuto nell'ambito del territorio.

Ritengo che serva una maggiore, lo dico anche alla collega Lettieri, ne abbiamo parlato altre volte, una maggiore cabina di regia, che tenga conto delle azioni della Fondazione Polis, le cose dell'Assessorato, perché più volte è capitato che ci siano stati dei binari incrociati e non paralleli, così come la ripresa in considerazione del Consorzio Agrorinasce, di tutta una serie di

vicende, che so essere stato già affrontato anche nella precedente Commise.

In virtù di questo, ricordando tutte le vicende e considerando che è obiettivo di tutti far funzionare gli organi, esprimo, a nome del Partito Democratico, parere positivo. Logicamente, qualora ci siano, all'interno dei provvedimenti, il raccordo di questa Commissione, secondo me, uno degli obiettivi che si deve dare, lo dico agli amici che ci rappresentano nell'Ufficio di Presidenza, deve essere quello di ricordarsi anche con le Commissioni, che sono sede referente dei provvedimenti. È evidente che ne discutiamo dopo che il provvedimento è stato già approvato. Capitava che le altre Commissioni, in Commissione Antimafia, che in quel caso era referente, come Commissione ci mandavano dei suggerimenti e dei Consigli e noi ne tenevamo conto. È un metodo di procedura istituzionale, ne conoscerete sicuramente di migliori, perché siete più capaci, più abili e più bravi, però il tema è che nelle sedi stabilite si decidono le cose. Il parere consultivo lo diamo, non stiamo qui a perdere il tempo, sennò non avremmo perso un'ora. Logicamente, è impegno di tutti, soprattutto di chi rappresenta le istituzioni. Tra parentesi, il vertice di questa Commissione è stato anche votato dal sottoscritto, ad avere un rapporto più sereno e più corretto, perché sono convinto che questo porterà, come succede in tutte le altre Commissioni, anche quelle consultive, una maggiore partecipazione dei commissari che, come diceva il collega Mocerino, non è che nessuno di noi si può autoassolvere, logicamente, se ci sono dei problemi, vuol dire che i problemi sono di tutti e logicamente, in proporzione alle riceva, ognuno di noi, a prescindere dal ruolo, deve affrontare queste questioni. Grazie.

DI FENZA

Grazie, Presidente. Buongiorno a tutti. Sono una *new entry*, mi fa molto piacere, sono onorato di stare con voi perché è un tema molto delicato che a me sta tantissimo a cuore, visto che come diceva il collega Manfredi, vengo da un territorio molto

Consiglio Regionale della Campania
II Commissione Speciale
Anticamorra e Beni Confiscati

RESOCONTO INTEGRALE N. 41

XI LEGISLATURA

SEDUTA 18 LUGLIO 2024

particolare, Marano, quindi, con l'assessore Morcone ci sono state diverse assegnazioni e all'assessore Morcone faccio i miei personali complimenti, perché è sempre presente sull'area nord, in particolare su Marano, dove la Commissione, non solo in questo caso, come diceva il collega Manfredi, ha lavorato tantissimo a livello regionale. Oggi, consegnare un bene confiscato alla criminalità, in una situazione del tutto regolare, non è assolutamente cosa facile, anzi, si è migliorato tantissimo e si è dato un cambio di passo.

Credo che questo è un tema che non vada affrontato, assolutamente, di natura e di colore politico. So che i miei colleghi hanno lavorato tantissimo in VI Commissione, faccio i complimenti alla collega Lettieri, a Mocerino e a Gaeta, per me, è la prima seduta, non pensavo di trovare un clima così caldo, ma solitamente quando si trova un clima così caldo e si trova un tavolo tecnico, politico e istituzionale pieno, vuol dire che è un argomento che interessa e sta a cuore un poco a tutti.

Come Capogruppo di Azione Per esprimo il mio parere per la programmazione, ho avuto modo di leggere la programmazione della Giunta regionale, nella persona dell'assessore Morcone, come parere positivo. Poi, le diatribe da bar, consentitemi, credo che non sia la sede adatta per affrontarle. La collaborazione istituzionale serve proprio a questo, forse, chi non vive determinati territori, e ve lo posso dire perché il comprensorio nord è un comprensorio particolarissimo, parliamo di Giugliano, Marano, Villaricca, Calvizzano. Ho letto l'elenco degli immobili sulla mia zona, e ne conosco diversi, perché quando ci si lavora, sono un tecnico di professione e conosco tantissime famiglie, anche perché non sono tenuto a chiedere il casellario giudiziario per avere gli incarichi, mi rendo conto che la maggior parte di questi beni, purtroppo, se arrivassero fondi non regionali, ma nazionali, si potrebbero investire in tantissime strutture. Purtroppo, non è competenza nostra, perché credo che già quello che è stato fatto, poi concludo e lascio la parola

alla collega Lettieri, quello che è stato fatto negli ultimi otto anni, dal Presidente in primis, e dall'intera Giunta regionale, e dai colleghi, perché per me è la prima esperienza regionale, sia frutto di risultati importantissimi.

Concludo e lascio la parola a chi vedrà dopo di me. Grazie.

LETTIERI

Grazie, buongiorno a tutti. Ho ritenuto di intervenire per ultima in quanto visto che dai colleghi venivano sollevati questioni che, in qualche modo, erano di carattere politico. Procedendo con grado, sul Piano che andiamo ad approvare, cioè sul quale ci andiamo ad esprimere con parere, anche io che non ho avuto deleghe precedenti, non un lavoro mai prima in questo settore, non ho fatto parte di Commissioni parlamentari, sono una neofita, ma anche io, in tutta umiltà, sono capace di riconoscere il lavoro che è stato fatto dalla Regione Campania, dall'Assessore, dagli uffici, quindi, come ho fatto in VI Commissione, anche qui, dichiaro voto favorevole a nome del Gruppo.

In tutta onestà, la mia previsione è che anche in questa sede questo testo verrà licenziato all'unanimità, perché anche in VI Commissione, gran parte dei componenti sono parte di questa Commissione, ma in qualche modo sono rappresentate tutte le forze politiche che già si sono espresse.

Mi dispiace rilevare, e mi scuso di questo con il dottore, che non è una parte politica, ma è un tecnico, mi scuso perché sono venute in rilievo, mio malgrado, delle questioni che non afferiscono il tema della Commissione di oggi. Ho avuto come la sensazione che i colleghi serbassero, in qualche modo, un malcontento, malcontento che ho tentato, durante gli Uffici di Presidenza, di fare presente alla Presidente.

Ho ritenuto di intervenire per ultima, c'è anche il collega Ciampi che fa parte insieme a noi dell'Ufficio di Presidenza, ci sono anche gli uffici e la dirigente che partecipa agli Uffici di Presidenza, devo dire che anche in Ufficio di

Consiglio Regionale della Campania
II Commissione Speciale
Anticamorra e Beni Confiscati

RESOCONTO INTEGRALE N. 41

XI LEGISLATURA

SEDUTA 18 LUGLIO 2024

Presidenza è capitato, qualche volta, che ci arrivassero i documenti a scopo quasi di parere consultivo, a carte fatte, per usare un eufemismo. Invito la Presidente a prendere coscienza di questa situazione, che non riguarda solo me, ma tutti i commissari. Mi faceva in qualche modo sorridere il riferimento che faceva la Presidente nel sollevare alcune obiezioni al Piano sul quale ci stiamo esprimendo, in cui si aspettava un maggiore coinvolgimento al tavolo tecnico.

Allora, con tutta l'umiltà del mondo, come facciamo a partecipare a un tavolo tecnico se noi stessi ci avvaliamo di tecnici per affrontare le questioni che ci vengono sottoposte, in considerazione del fatto che la stessa Commissione si è dotata di un tavolo tecnico?

Inviterei la Presidente a rispettare per prima quanto richiede, quindi, del maggiore coinvolgimento, della maggiore partecipazione, perché questa è una Commissione di carattere politico e non tecnico evidentemente, ed è una Commissione in qualche modo, non divisiva, ma che unisce, perché è un tema sul quale tutti siamo d'accordo, quindi, tutti possiamo veramente esprimere un contributo che non è di carattere tecnico, ma è di carattere politico, perché conosciamo i nostri territori.

Concludo il mio intervento perché la Presidente di sicuro avrà capito quali sono le perplessità che emergono e sono emerse in questa sede. Mi fa piacere la presenza dell'Assessore che forse prende atto veramente di quello che sta accadendo e ormai accade da un po' in questa Commissione.

PRESIDENTE (Rescigno)

Prima di passare la parola all'Assessore, sono d'obbligo alcune risposte agli interventi dei colleghi. Voglio iniziare con una premessa, per rispondere al consigliere Mocerino, i rapporti Presidenza di questa Commissione e Assessorato sono sempre stati ottimi, nel senso che il fatto di parlarsi, di chiarirsi, di decidere, l'abbiamo sempre fatto io e l'assessore Morcone, senza nessuna difficoltà.

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE (Rescigno)

Io lamento un mancato coinvolgimento istituzionale della Commissione.

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE (Rescigno)

Probabilmente, c'è il perseguire di un'usanza, probabilmente non si è mai chiesto più coinvolgimento della Commissione, pur essendoci scritto, perché c'è scritto che è obbligatorio coinvolgere la Commissione nella preparazione.

Sono contenta, questa mattina, di aver – con le mie osservazioni – innescato un confronto, perché una cosa viene fuori, tutti avete detto che effettivamente non c'è un coinvolgimento adeguato della Commissione.

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE (Rescigno)

Non ho capito tra le due Commissioni, l'onorevole Manfredi diceva che le Commissioni si fanno nell'Ufficio di Presidenza, perché siamo ben rappresentati, l'onorevole Mocerino diceva che non partecipiamo perché c'è un problema.

Invito ognuno di voi, tutti i membri, a mettere per iscritto e a contestare quali possano essere state le mie posizioni, come Presidente della Commissione, che non risultano a voi gradite o consone.

So solo che da Presidente di questa Commissione, così come previsto dallo Statuto deliberativo della Commissione, è nel compito del Presidente organizzare e mettere in campo strategie di lavoro della Commissione e essere attenta al buon andamento dei lavori. È questo quello che faccio, anzi, dico di più, poiché non esiste un Regolamento, e sembra di percepire che ognuno si alza e dice: *questo lo puoi fare, questo non lo puoi fare, questo è previsto, questo è fuori mansione*. Mi sono dotata di un Regolamento che

Consiglio Regionale della Campania
II Commissione Speciale
Anticamorra e Beni Confiscati

RESOCONTO INTEGRALE N. 41

XI LEGISLATURA

SEDUTA 18 LUGLIO 2024

avrei potuto anche non fare e giocare sul fatto dei tre righe di costituzione della Commissione per poter fare tutto e niente, invece, mi sono voluta autolimitare nella mia funzione di Presidente, dotando la Commissione di un Regolamento che vi è pervenuto.

Qui devo rispondere alla consigliera Lettieri, il primo ostacolo l'ho trovato nell'Ufficio di Presidenza, quando la Consigliera ha fatto una serie di osservazioni per iscritto, che sono pervenute a tutti, alle quali sono stata costretta a rispondere. Questa è una premessa, un'altra premessa, giusto per chiarire le idee al consigliere Mocerino, nel suo intervento ha detto che i membri di questa Commissione non sono pubblici ufficiali. Non è vero.

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE (Rescigno)

L'ha detto l'onorevole Manfredi. Non è vero, perché l'articolo 357 del Codice Penale definisce chi sono i pubblici ufficiali, e ora vi dico cosa dice l'articolo 357: *“Sono pubblici ufficiali coloro i quali esercitano una funzione pubblica, legislativa, giudiziaria e amministrativa”*. I componenti di questa Commissione esercitano una pubblica funzione, sia legislativa che amministrativa, pertanto, siamo pubblici ufficiali.

(Intervento fuori microfono)

MANFREDI

Ho parlato del potere che viene dato ai membri della Commissione Antimafia da una Legge dello Stato. Lei non è che perché è in questa Commissione ha un potere diverso dai 59 Consiglieri che ci stanno.

Lei può dire, durante questa Commissione, ad un rappresentante istituzionale che deve dire la verità o non la verità perché lei è un pubblico ufficiale e altrimenti ha poteri giudiziari?

PRESIDENTE (Rescigno)

Non ho mai detto una cosa del genere. Secondo me, l'onorevole Manfredi deve frequentare un poco di più la Commissione. Non ho mai detto una cosa del genere, però sto dicendo che siamo pubblici ufficiali a prescindere, indipendentemente da quello che lei ha detto prima. Onorevole, ha detto esattamente il contrario, non è così.

Inviterò tutti voi a votare il Regolamento che regola i lavori della Commissione, così usciamo da questo dubbio.

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE (Rescigno)

Mortificato di cosa? Avete innescato voi tutto questo.

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE (Rescigno)

Infatti, perché sono stati introdotti argomenti che non erano all'ordine del giorno.

Ho semplicemente fatto delle osservazioni ad un Piano, ho sottolineato la mancanza di coinvolgimento istituzionale per migliorare i percorsi. Scusate, voi avete messo in mezzo: *si può fare o non si può fare questa Commissione, chiediti perché non partecipano*. Non funziona così!

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE (Rescigno)

Non è all'ordine del giorno, oggi dobbiamo dare il parere.

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE (Rescigno)

Non li ho introdotti io.

(Intervento fuori microfono)

Consiglio Regionale della Campania
II Commissione Speciale
Anticamorra e Beni Confiscati

RESOCONTO INTEGRALE N. 41

XI LEGISLATURA

SEDUTA 18 LUGLIO 2024

PRESIDENTE (Rescigno)

Scusate, qual è la cazziata che ho fatto? Cosa ho detto?

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE (Rescigno)

Vi siete sentiti offesi? Ho detto: *sono contenta di tanta partecipazione, visto l'argomento.*

Avete un malessere di fondo che è venuto a galla.

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE (Rescigno)

Vi prego, questo malessere che oggi è venuto fuori, al di là dell'ordine del giorno, date seguito, vedete come volete porvi in merito a questo malessere.

Vi invito a votare il Regolamento, così è tutto scritto ed è tutto chiaro.

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE (Rescigno)

Ora vorrei dare la parola all'Assessore, perché dobbiamo liberare anche l'Assessore.

MORCONE, Assessore alla Sicurezza, Legalità, Immigrazione

Cerco di essere sintetico, in qualche modo, cercherò di non interferire nemmeno nel dibattito che riguarda più la vita della Commissione che il resto.

Prendo atto, e mi scuso con il Presidente, se effettivamente è stata percepita qualche distanza tra le scelte della Giunta, dell'Assessorato, dalla Commissione, dal Consiglio regionale, su questi argomenti.

Tenete presente che abbiamo avuto un direttore con due tumori, non uno, che se n'è andata. Una bravissima collega che abbiamo perso.

Allo stesso tempo, il collega che è qui, sostituisce un'altra collega che è andata in pensione. Abbiamo vissuto un periodo abbastanza tormentato, per questo, abbiamo dovuto tirare

avanti in una situazione di grande difficoltà. Naturalmente, questo non costituisce nessuna forma di scusa rispetto a una necessità di confrontarsi con il Consiglio regionale, con la Commissione in particolare tutte le volte che lo vorrete o che ne sentite la necessità o cogliete l'opportunità.

L'Osservatorio, purtroppo, l'abbiamo convocato una sola volta, avremmo potuto convocarlo di più se ci fossero state delle condizioni diverse che ce l'avessero consentito.

Il tavolo tecnico, che pure è stato citato, in realtà, è un'iniziativa della Presidente del Tribunale di Santa Maria Capua Vetere, non è una cosa che riguarda, in qualche modo, il Consiglio regionale o le Commissioni. È un'iniziativa che prese la Presidente Casella che, peraltro, non si riunisce da molto tempo, non ricordo l'ultima volta che si è riunito.

Venendo alla vicenda di questa mattina. Naturalmente, portiamo al vostro parere il terzo anno del Piano triennale e il famoso milione e mezzo che destiniamo a bando per le ristrutturazioni e le 300 mila euro che abbiamo messo, sempre a supporto della startup, cioè della prima partenza di iniziative, di a coprogettazione che molto spesso hanno bisogno di questo momento, almeno iniziale, fermo restando che le iniziative che andiamo a valutare, le andiamo a valutare anche sulla capacità di rimanere in piedi nel tempo e non di essere un'opportunità di un momento e poi di avere bisogno del supporto pubblico sempre, perché questo non si può fare. Possiamo aiutare alla partenza, non oltre.

Abbiamo portato alla vostra attenzione anche la programmazione di ulteriori 5 milioni sulle risorse del FESR e FSE con la deliberazione della Giunta regionale del novembre 2023. Si dedicheranno, ma questo avverrà con qualche delibera successiva, 3 milioni soprattutto al sostegno alle attività che sono partite e alla crescita di queste, normalmente sono cooperative o comunque iniziative di riuso e valorizzazione, 1 milione è quello che riguarda il Forum.

Consiglio Regionale della Campania
II Commissione Speciale
Anticamorra e Beni Confiscati

RESOCONTO INTEGRALE N. 41

XI LEGISLATURA

SEDUTA 18 LUGLIO 2024

Guardate, veramente non c'è da farsi belli di niente, però mi permetto di dire formalmente che la Campania è anni luce avanti alle altre Regioni italiane, devo dire, con un po' di tristezza, perché lo dico con tristezza, in particolare la Sicilia che sarebbe quella che doveva essere maggiormente protagonista.

L'idea del Forum, forse è esagerata la mia ambizione, ma la mia ambizione era di radicare su Napoli, come si fa a Trento il Festival dell'Economia, così, mi piaceva che Napoli si caratterizzasse come una sede di confronto, discussione a livello nazionale e non regionale, del tema del riuso e della valorizzazione dei beni confiscati. Tra l'altro, sono convinto che il riuso e la valorizzazione dei beni confiscati, oltre che rispondere a principi costituzionali ben individuati, risponde anche a delle opportunità di sviluppo del territorio, a delle opportunità di realizzazione, costruzione di posti di lavoro, quindi, naturalmente, è assolutamente necessario che un asset che vale più di 20 miliardi a livello nazionale, si parla di 25 miliardi circa, venga messo in moto e non rimanga fermo.

La mia ambizione era che Napoli potesse essere il luogo dove ci si confronta sulle luci e sulle ombre, perché ci sono anche le ombre di questa vicenda. Per questo, il terzo Forum l'abbiamo costruito in grande, speriamo che questo dire "in grande" non ci porti sfortuna, ma il progetto che è oggi in piedi, ormai è sostanzialmente chiuso, a parte quello che vogliamo inserire o non inserire, ma come costruzione è sostanzialmente chiuso, e la presenza della Commissione Europea che viene da Bruxelles, la presenza di argentini, francesi, rumeni, anziché colombiani che ci stanno tempestando che vogliono il biglietto e vogliono sapere quando devono venire, a parte il Forum, c'è pure Napoli che naturalmente dà solo una stella. Abbiamo i procuratori tra i più importanti in Italia, da Palermo a Napoli alla stessa Perugia, alla Cassazione, viene il procuratore generale della Corte dei conti, perché è un tema che forse abbiamo, in passato, poco valutato e che, con la

confisca del bene, il tema diventa tutto amministrativo. Il penale non c'entra più.

Continuiamo a parlare di magistrati, però in realtà nel momento in cui si arriva alla confisca definitiva c'è l'aspetto penalistico, quindi, l'attività del magistrato e delle forze dell'ordine cui siamo grati per quello che hanno fatto, poi, invece, diventa una vicenda amministrativa della quale devi dare conto alla Corte dei conti.

Facciamo venire a Zamagni, il cosiddetto economista del Papa, è uno dei più grandi economisti di impresa sociale, e viene il Presidente di Legacoop. Devo dire la verità, ho cercato tutti i canali possibili per cercare di valorizzare quest'opportunità, quest'incontro.

Tra l'altro, per dare una risposta alle cooperative, perché si lamentano sempre che non li valorizziamo, ho dedicato una mezza giornata iniziale, cioè il venerdì mattina, tutta la mattinata, proprio la possibilità che le cooperative possano esprimere sia le buone pratiche, sia i problemi che hanno, raccontare le loro storie, perché la storia bellissima dell'anno scorso che, purtroppo, la vicenda tragica divulgatoria ha interrotto è che c'eravamo inventati una sorta di caminetto dove Purgatorio ascoltava le storie delle singole cooperative e poi le avrebbe raccontate in un programma, che sembrava una cosa bella. Riproponiamo qualcosa di simile, purtroppo Purgatorio non c'è più, con Emanuela Bonchino di RAI News 24, cercando di trasportare queste storie.

L'idea di fondo è questa. Credetemi sul mio onore, non ho voluto fare nessuno sgarbo né alla Commissione né al Consiglio regionale, tra l'altro, hanno dato rassicurazione. Con la Presidente, quando abbiamo fatto l'osservatorio, confessai anche la mia preoccupazione sulla presenza di politici, tenuto conto che era un momento particolarmente aspro di confronto nazionale. Abbiamo già l'adesione della presenza della Sottosegretaria Wanda Ferro, che ha la delega ai beni confiscati, abbiamo già l'adesione di Matteo Piantedosi, ci ho parlato l'altro giorno a Castel Capuano, e non ci sono problemi, Fedriga,

Consiglio Regionale della Campania
II Commissione Speciale
Anticamorra e Beni Confiscati

RESOCONTO INTEGRALE N. 41

XI LEGISLATURA

SEDUTA 18 LUGLIO 2024

probabilmente ci collegheremo perché la Conferenza Stato Regioni ci ha dato il suo logo e il suo patrocinio, ci collegheremo, probabilmente come ha fatto l'anno scorso, in videoconferenza, ovviamente, il Presidente De Luca parlerà. Non c'è nessuna preclusione all'intervento di nessuno. Volete che la Commissione regionale porti un suo contributo? Per me non ci sono problemi, troviamo la posizione più giusta, più adeguata per far parlare la Commissione regionale.

È chiaro che il discorso è un discorso che prescinde e va molto oltre la Regione Campania che sicuramente è lì anche sul piano dell'esposizione, perché, come sapete, abbiamo scelto, già con il primo Forum, la volontà di farle vedere le cose, quindi, di avere una rappresentazione con gli stand delle buone pratiche che abbiamo.

Un'altra cosa che mi viene in mente, ho chiamato anche il Ministero della Giustizia, sono stato autorizzato, portiamo i ragazzi di Nisida che fanno le ceramiche, li portiamo fisicamente là e avranno un loro stand, perché le ceramiche le presentano a Fuorigrotta in un bene confiscato, quindi, c'è l'aggancio al bene confiscato. Come tutte le altre cooperative che vorranno partecipare e per le quali si aprirà il bando pubblico, che è solamente un fatto formale, perché non si paga niente e mette a disposizione della Regione questa struttura alla stazione marittima.

Questa è l'idea che si appoggia, tra l'altro, su quel milione dei due, a sua volta dei cinque, sono tre a sostegno delle nuove iniziative, delle iniziative che magari hanno bisogno, poi, un milione che ha una serie di interventi, tra cui, prima cosa, il Forum e poi anche altre attività legate alla formazione del personale che amministra i beni, a una serie di attività di comunicazione.

La parte più tradizionale, quel milione 800 che vedete tutti gli anni, il milione e mezzo per le strutture e 300 mila euro per le startup.

Per il resto, credetemi, lo dico in assoluta sincerità, non lo dico per fare retorica, mi chiamate al *Question Time* e mi preparate le domande, mi chiedete quello che volete sapere, ci

vengo volentieri. Se il Consiglio regionale si interessa di tutto questo e di più, in maniera più profonda, sono solo che contento, perché il mio obiettivo è esattamente quello di diffondere una cultura del riuso e della valorizzazione dei beni e di contrastare chi pensa di fare solo la passata di pomodoro, perché non è più così, questo succedeva dieci o quindici anni fa, ora, fanno delle cose importanti dal punto di vista dell'innovazione. Per chi ha avuto l'occasione di vederla, magari al Presidente gliela mando per Whatsapp, le ragazze di Eva Lab hanno fatto una sfilata di moda con le sete di Gucci a Casolla, vicino Caserta, alla periferia di Caserta, con abiti realizzati dalle donne vittime di mafia e disegnate dalla direttrice della Reggia di Caserta. È stata una serata bellissima e naturalmente questa sfilata la ripeteremo nell'ambito del Forum.

Il mio interesse è che queste cose si conoscano e vengano valorizzate, e si contrasti chi continua a credere, in buona o in mala fede, perché vi dico sinceramente, molti sono in buona fede, ma è un argomento di nicchia che conoscono di meno, molti sono in malafede perché questa cosa non la sopportano. Faccio un nome importante per tutti, perché non può essere anche questo una condanna, l'ex direttore de *Il Mattino*, Barbano, ci ha scritto un libro contro, cioè le misure di prevenzione patrimoniale, non quelle personali. C'è una parte di cultura legittima, non abusiva, che dice che è un abuso, che non si fa e tutto il resto. Sono convinto, invece, e con me, per fortuna, la maggioranza delle persone, riteniamo che le misure di prevenzioni patrimoniali, quindi, i sequestri e le confische, siano una mazzata per il crimine organizzato bella forte.

Per il resto, sono a vostra disposizione per tutte le osservazioni che vorrete fare o proporci.

PRESIDENTE (Rescigno)

Grazie Assessore. Siamo stati presenti anche l'anno scorso al Forum, quindi, sappiamo quanto spazio è stato dedicato alle cooperative, proprio per valorizzare il lavoro che fanno quotidianamente.

Consiglio Regionale della Campania
II Commissione Speciale
Anticamorra e Beni Confiscati

RESOCONTO INTEGRALE N. 41

XI LEGISLATURA

SEDUTA 18 LUGLIO 2024

Tra le osservazioni che abbiamo fatto prima, volevo ribadire anche questa, lei non c'era, credo sia necessario prevedere anche un maggiore e più efficiente monitoraggio delle risorse erogate a Polis. Su questo, le avevo già anticipato per le vie brevi, faremo un'audizione, perché siamo stati chiamati a valutare il Bilancio. Anche lì, abbiamo bisogno di avere qualche informazione maggiore. Le anticipo che faremo un'audizione dedicata su questa cosa.

Penso che il voto sia positivo all'unanimità, siamo contenti che sono state accolte quelle osservazioni che possano rendere ancora migliore il percorso per la prossima volta. Grazie.

MORCONE, Assessore alla Sicurezza, Legalità, Immigrazione

Grazie a tutti voi, Presidente. Sinceramente, senza alcun artificio retorico, se mi chiamate, *Question Time* o con interrogazione a risposta orale, come vi pare, vengo volentierissimo, per me non è una scocciatura, è proprio uno strumento per cercare di far passare, nella collettività, un'idea aggiornata e moderna del riuso e della valorizzazione dei beni.

LETTIERI

Una comunicazione ai colleghi, perché forse non hanno seguito bene la questione, c'è stato uno scambio di *e-mail* e volevo rendere edotti i commissari di una situazione: in Ufficio di Presidenza, la Presidente ha sottoposto a me e al collega Ciampi una proposta di Regolamento della Commissione, già in quella sede ho espresso la mia volontà a una regolamentazione di questa Commissione, insomma, per regolamentare i lavori era giusto ci dotassimo di un Regolamento, tuttavia, già in quella sede, ho sollevato delle perplessità in ordine alle modalità e alla procedura da rispettare per l'approvazione del Regolamento stesso, invitando, quindi, la Presidente a rispettare la normale procedura di approvazione di un atto di legge, quindi, parere in Commissione, tempo per gli emendamenti, in quanto, la stessa

Presidente non so se a voi è arrivata l'*e-mail*, ci ha praticamente assegnato un termine perentorio.

(Intervento fuori microfono)

LETTIERI

Non essendo un tecnico e avendo dei dubbi sulla procedura, ho scritto all'ufficio legislativo che ha risposto. Non so se gli altri colleghi hanno visto che c'è una nota a firma della dottoressa Fabbrocini e del dottor Caiazzo che ci invita a rispettare una determinata procedura.

(Intervento fuori microfono)

LETTIERI

Volevo essere sicura che tutti i colleghi fossero consapevoli di questa nota protocollata. Era una chiarezza, perché non avevo ricevuto riscontro.

(Intervento fuori microfono)

LETTIERI

Ritenevo fosse giusto dividerlo.

(Intervento fuori microfono)

LETTIERI

Non è stata inviata ai componenti e non è presente nella cartella condivisa.

PRESIDENTE (Rescigno)

Considerando che i colleghi hanno dato all'unanimità il parere favorevole al testo assegnatoci, ringrazio i presenti e dichiaro chiusa la seduta.

I lavori terminano alle ore 12.50.

Consiglio Regionale della Campania
II Commissione Speciale
Anticamorra e Beni Confiscati

RESOCONTO INTEGRALE N. 41

XI LEGISLATURA

SEDUTA 18 LUGLIO 2024

Visto

il Dirigente del Servizio Commissioni Speciali,
Studi e Documentazione

dott.ssa Rosaria Conforti

l'Istruttore direttivo amministrativo, titolare di
posizione di E.Q. di I fascia

Fabiola Russo